

Vienna, et de li expectavasi in Yspruch dove delib-
berava con exercito venir in Italia. Et perchè dice-
vano molte cose de preparation di zente et vituaria,
et che già da Marano a Bolzano erano in viazo
fanti 12 milia, quella persona volse andar a veder;
et andata trovò tal nova vana. Ben è vero che vide
condure da Prisenon a la Chiusa zerca carra 200 di
biava cum cavalli 6 per caretta, che portano ca-
dauna zerca stara 23, et li intese che a questa pro-
visione haveano lavorato per tutto il mexe di Ze-
naro in modo che in Trento et Bolzano et altri lo-
chi circumvicini hanno preparato molte biave. Heri
gionse de qui uno citadino di questo loco stato
etiam in Alemania et praecipue in Baviera, dove
se transferite già più di uno mese, et in quelli
zorni primi venne nova al Duca come el Vayvoda
cum persone 8000 havea fatto impeto contra lo il-
lustrissimo Ferdinando, el qual con fanti 1500 erasi
retrato in Buda. Dapoi alquanti zorni, vene nova al
prefato Duca come a Belgrado erano gionti a piedi
et a cavallo turchi 25 milia: et lui nel ritorno ritro-
vandosi a Sterzen aldite rasonar alcuni che ve-
nivano de Hongaria come turchi erano trascorsi in
quelle bande et preso et menato via de anime 3000.
Dapoi le feste di Nadal, ritrovandosi el ditto pur in
Baviera, vene nova al Duca come in Augusta erano
gionti 150 milia ducati mandati da lo Imperator
con ordine de asoldar fanti 12 milia et cavalli 3000.
Da le qual cose ambedue persone concludeno, el
voler de alemani esser tristo, ma però nessun effeto
si vede di preparation di zente.

Noto. Quello fo a Prixinon ha nome pre' Sebastian
Ceano di Cadore, et l'altro citadin stato in Baviera
ha nome Hironimo di Grino da Civald.

*Da Udene, di sier Zuan Basadonna locote-
nente, date adì 3 Fevrer 1528.*

Manda una deposition di Guielmo Marin conte-
stabile a Monfalcon; etiam, una lettera hauta da
Venon con nove per loro intese da alcuni venuti
da le parte di Alemagna.

Il strenuo Vielmo Marino contestabile deputato
a la custodia de Monfalcon, referisse come Thomaso
dal Cortivo zentilhomo di Brexa, bandito di terre
et lochi, qual ha uno suo fiolo in corte del principe
Ferdinando coadiutor del secretario, et venuto a li
confini di Monfalcon Venere passato ultimo del
presente, ha ditto a esso referente come il Principe
ha fatto la dieta in Vienna, et ha deliberato omnino
non voler guerra con la Serenissima Signoria, ma

voler bona pace; et che l'ha posto imposition
grande a li subditi; per il che molti de loro che
non hanno danari da pagar, hanno dimandato le
trate di poder condur di le biave a queste parte
per far danari da pagar ditte imposition, et etiam
di poter condur bestiame et mercadantie; et che
lo Principe li ha ditto che de brevi ge la darà. Et
ditto Thomaso ha ditto che non sarà mezo Marzo
proximo che saranno averte le strade. Item, refe-
risse che li ha ditto che la matina che'l se partite
de la corte era venuto uno di la Borgogna che re-
feriva dubitarsi che lo re de Ingilterra rompesse
guerra alla Cesarea Maestà. Adimandato a che modo
l'ha amicitia con ditto Thomaso, rispose: « Nui
siamo stati compagni homini d'arme con missier
Zuan Antonio Scariolo. »

Lettera del ditto Locotenente, di 3 ditto. 366

Come a li zorni passati, rechiesto da la comunità
de Civald, andai li a veder la fortification si faceva
insieme con Batista Corso, Hironimo da Padoa de-
putato ala custodia de Ariis, et Cesare di la Volpe;
et vide in alcuni lochi dato principio a cavar le
fosse et il teren cavato esser li senza spianarlo; et
in altri lochi per il saxo vivo era difficile a cavar. Et
consultato col Proveditor et altri, fu terminato far
spianar il teren tanto alto et che'l soperchia li muri,
il che saria stà un reparo ali inimici, i quali di Ci-
vidal mandano oratori alla Signoria Nostra. In la
goal terra non li è troppo unione, imo discordie
grandissime, et non li esser vituarie nè munitione
sufficiente al bisogno se l'ocoresse.

*Copia di una lettera di rectori di Vicenza, et 367¹
maxima una di sier Zuan Antonio da chà
Taiapiera capitano, di 5 Fevrer 1527.*

Come el magnifico Podestà missier Zuan Pisani
ha habuto uno riporto di un Bortolomio Morexini,
che dice partir da Trento, et che de li è gionto 80
milia stara di grano per munitione, et assai artel-
laria da campo et munitione de schioppi et lanze;
et che si fanno al numero di 20 milia fanti quali ca-
leranno a la più longa a meza quaresema, et vo-
gliono calar per tre bande: per la Chiusa apresso
Verona, per il Covolo apresso Bassano, et per il
Friul. El qual riporto è stà mandato a la Signoria.
Tamen, scrive, io da li mei exploratori non ho

(1) La carta 366 è bianca.